

<b>Mittente</b>	Franco Nicolò	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>	1545	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Casale Monferrato	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Ho sentito nella mente qualche travaglio ma non doglia nell'anima		
<b>Contenuto</b>	Nicolò Franco scrive a un destinatario anonimo. Si tratta probabilmente di un cavaliere licenziato dal padrone. Franco si mostra dispiaciuto di questa notizia, ma non addolorato, poiché provare dolore vorrebbe dire essere certi che il cavaliere non possa trovare una sistemazione migliore. Franco esorta il suo interlocutore a tenere saldo il suo animo invitto e lo rassicura del fatto che "lo splendor delle vostre arme può dar chiarezza di per sé", quindi grazie alla sua virtù non passerà molto prima che trovi un nuovo lavoro e si senta sollevato, guadagnando anzi maggiori meriti.		
<b>Fonte</b>	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, p. 328		
<b>Compilatore</b>	Carmine Boccia; Federica Condipodero		

---